

Tabella PL. 8. - PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI E PLURIME DI LAVORO - SETTORE PRIVATO (anno 2003)

SETTORI ECONOMICI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE										Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	Totale vertenze	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						In corso alla fine dell'anno	
				TRATTATE		NON TRATTATE					
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza numero legale	Demandate ad altri organi		
Agricoltura	1.383	6.251	7.634	751	2.344	2.086	1.285	164	42	962	2.593.846
Industria	70.868	123.773	194.641	31.690	19.033	40.512	24.605	729	653	77.419	261.239.850
Commercio	19.344	49.918	69.262	11.101	6.908	15.704	6.365	435	305	28.444	125.030.963
Credito e Ass.ne	7.247	16.470	23.717	2.622	1.684	4.694	911	60	13	13.733	151.374.569
Varie	118.632	152.469	271.101	35.857	24.095	43.130	26.635	2.173	608	138.603	192.103.541
TOTALE	217.474	348.881	566.355	82.021	54.064	106.126	59.801	3.561	1.621	259.161	732.342.769

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti individuali (art. 5 l. 108/90)

Le controversie instaurate in opposizione ai licenziamenti individuali (Tabella PL. 9) ai sensi della Legge 108/90 (34.906) costituiscono circa il 10% di tutte le vertenze instaurate nel corso del 2003 e riguardano soprattutto le aziende con un numero di dipendenti superiore a 6.

Il fenomeno rispecchia gli andamenti rilevati per il complesso delle vertenze sia nella distribuzione settoriale, che in quella inerente alla trattazione. Ciò che appare interessante rilevare è, invece, la maggiore consistenza tra le vertenze trattate ai sensi della L. 108/90, di quelle non conciliate, rispetto a quanto risulta analizzando il complesso delle vertenze trattate.

Le controversie conciliate sono state 8673 pari al 54,1% (contro il 60,3% del complesso) di quelle trattate comportando un onere per le aziende di circa 43,7 milioni di EURO

Controversie individuali di lavoro - Settore pubblico

Con riferimento al settore pubblico - Tabella PL. 10 - nel corso del 2003 gli uffici sono stati coinvolti nella soluzione di numerosi problemi legati alle peculiari caratteristiche del procedimento amministrativo riferito alla recente competenza che ha riguardato 91.135 nuove istanze (+ 13,60% rispetto all'anno precedente), cui si devono aggiungere altre 53.651 controversie in corso all'inizio dell'anno. I comparti maggiormente interessati sono stati i Ministeri/Aziende, gli Enti Locali, Enti Pubblici Non Economici e la Sanità con una percentuale complessiva dell'93,26% la cui incidenza risulta di 12 punti superiore a quella registrata nel 2002.

Tabella PL. 9. – PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI E PLURIME DI LAVORO RIGUARDANTI I TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE PER LICENZIAMENTI INDIVIDUALI (ART. 5 LEGGE N. 108/90) (anno 2003)

SETTORI ECONOMICI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE															
	In corso all'inizio dell'anno	INSTAURATE E RIPARTITE SECONDO LA DIMENSIONE DELL'AZIENDA				Totale vertenze	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO							In corso alla fine dell'anno	Deferite al collegio arbitrale	Somme liquidate nelle controversie conciliate
		Fino a 5 dipendenti	Da 6 a 15 dipendenti	Da 16 a 60 dipendenti	TRATTATE			NON TRATTATE								
					Conciliate con risarcimento		Conciliate con riassunzione	Non conciliate	Per assenza di una parte	Perché abbandonate	Per mancanza numero legale	Demandate ad altri organi				
Agricoltura	100	261	161	74	596	100	12	112	149	72	2	13	134	1	332.070,42	
Industria	2.760	1.705	4.480	4.987	13.932	2.206	250	2.378	3.615	1.451	38	429	3.503	6	14.724.306,29	
Commercio	1.527	2.696	2.530	2.247	9.000	2.209	138	1.785	2.122	812	41	258	1.624	8	9.510.145,01	
Credito e Ass.ne	391	1.112	1.256	198	2.957	671	68	504	760	377	6	79	471	7	4.504.896,05	
Varie	2.317	4.251	4.764	4.184	15.516	2.565	454	2.868	4.480	1.771	87	392	2.847		14.710.248,88	
TOTALE	7.095	10.025	13.191	11.690	42.001	7.751	922	7.647	11.126	4.483	174	1.171	8.579	22	43.781.666,65	

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Tabella PL. 10. - PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI DEL SETTORE PUBBLICO (anno 2003)

COMPARTI	Controversie in corso all'inizio del periodo	Controversie instaurate	Totale controversie nel periodo	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						Controversie in corso alla fine del periodo
				TRATTATE		NON TRATTATE				
				Conciliate	Non conciliate	Per assenza di una delle parti	Abbandonate per rinuncia	Per mancanza costituzione del collegio	Perché demandate ad altri organi	
Ministeri ed Aziende	19.051	30.107	49.158	1.162	7.114	1.580	2.182	12.494	195	24.431
Enti Pubblici non Economici	7.872	10.929	18.801	302	2.615	478	343	2.724	99	12.240
Enti Locali	15.617	27.458	43.075	2.677	5.455	1.177	945	14.184	159	18.478
Sanità	7.468	16.531	23.999	1.455	2.639	806	826	10.356	205	7.712
Università	1.755	2.486	4.241	231	549	366	70	1.488	14	1.523
Altri	1.888	3.624	5.512	305	887	73	203	1.710	54	2.280
TOTALE	53.651	91.135	144.786	6.132	19.259	4.480	4.569	42.956	726	66.664

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Il forte incremento delle vertenze instaurate nel settore pubblico, ha inciso in modo determinante sul volume complessivo delle vertenze instaurate (440.016) facendo registrare nel totale un incremento, rispetto al 2002, del 5,1 per cento.

In tale settore le controversie trattate ammontano a 25.391 pari al 17,5% del totale (144.786), mentre le vertenze non trattate 52.731 (assenza di una delle parti, abbandonate per rinuncia, mancata costituzione del collegio, demandate ad altri organi) rappresentano il 36,41% del totale delle vertenze. In particolare la difficoltà nella costituzione dei collegi di conciliazione risulta ancora la causa più frequente delle vertenze non trattate (81,46% contro il 71,65 dell'anno precedente).

Appare importante rilevare che mentre nel settore privato le vertenze conciliate costituiscono oltre il 60% di quelle trattate, nel settore pubblico la percentuale supera appena il 24 per cento.

Controversie collettive di lavoro

Le controversie collettive - Tabella PL. 11 - instaurate presso le Direzioni provinciali del lavoro nel corso dell'anno 2003 sono state 1.869, con una diminuzione di circa il 3% rispetto all'anno 2002.

Su un totale di 1968 vertenze (di cui 99 esistenti all'inizio dell'anno), quelle definite (conciliate, non conciliate, abbandonate) sono state 1.793 ed hanno riguardato 64.936 lavoratori, mentre le conciliate sono state 998, interessando 43.833 lavoratori.

Presso le Direzioni regionali del lavoro, le controversie instaurate sono state 11 di livello regionale / regionale.

Delle 11 controversie 5 sono state conciliate con 408 lavoratori interessati; 4 sono state abbandonate con 64 lavoratori interessati e 2 non sono state conciliate interessando 35 lavoratori.

I dati esposti confermano la progressiva riduzione dell'attività degli Uffici in tale settore a causa del trasferimento delle competenze alle Regioni.

Tabella PL. 11. - PROSPETTO RIEPILOGATIVO NAZIONALE DELLE CONTROVERSIE COLLETTIVE DI LAVORO (anno 2003)

SETTORI ECONOMICI	Estensione Territoriale	Sede di Trattazione	NUMERO DELLE CONTROVERSIE									NUMERO DEI LAVORATORI INTERESSATI ALLE CONTROVERSIE TRATTATE			
			In corso all'inizio dell'anno	Instaurate nell'anno	TOTALE VERTEZZE	TRATTATE NEL CORSO DEL PERIODO					In corso alla fine dell'anno	Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	TOTALE
						Conciliate	Non conciliate	Abbandonate	Demandate ad altri organi	TOTALE					
Agricoltura	Provinciale	Provinciale	1	20	21	8	-	12	-	20	1	322	-	207	529
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industria	Provinciale	Provinciale	39	798	837	475	144	150	13	782	55	26.212	4.693	4.242	35.147
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	3	3	2	-	1	-	3	-	387	-	30	417
Commercio	Provinciale	Provinciale	20	320	340	197	41	66	4	308	32	7.440	819	1.953	10.212
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	1	1	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Credito e Ass.ne	Provinciale	Provinciale	-	10	10	5	4	1	-	10	-	333	142	-	475
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varie	Provinciale	Provinciale	39	721	760	313	167	210	22	712	48	9.526	4.450	4.597	18.573
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	7	7	3	1	3	-	7	-	21	35	34	90
TOTALE	Provinciale	Provinciale	99	1.869	1.968	998	356	439	39	1.832	136	43.833	10.104	10.999	64.936
	Provinciale	Regionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regionale	Regionale	-	11	11	5	2	4	-	11	-	408	35	64	507

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

5.5 - CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO

a) La contrattazione delle retribuzioni nell'anno 2004

La sintesi dell'attività contrattuale

Durante l'anno 2004 l'attività contrattuale è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati sia in termini di lavoratori interessati. Tale attività ha espresso una consistente dinamica che è possibile sintetizzare nel seguente modo: sono stati rinnovati 40 contratti nazionali che hanno coinvolto circa 6,1 milioni di dipendenti pari, in termini di monte retributivo contrattuale, al 48,8 per cento del totale preso a riferimento per il calcolo dell'*indice generale*. Dei 40 contratti nazionali recepiti, 21 riguardavano il rinnovo quadriennale, 15 il secondo biennio economico e 4 (quelli del *commercio*, dei *piloti e assistenti di volo* e *servizi socio assistenziali*) si riferivano ad entrambi i bienni.

A livello settoriale, i 40 accordi si distribuivano nel seguente modo: uno all'*agricoltura*, 18 all'*industria*, 13 ai *servizi destinati alla vendita* e 8 alla *pubblica amministrazione*. Anche a livello territoriale, in *agricoltura*, si è registrata una cospicua attività contrattuale, con il rinnovo di 81 contratti provinciali degli operai agricoli, a copertura del secondo biennio economico.

In particolare, durante l'anno hanno trovato applicazione: il contratto nazione degli *impiegati agricoli*, nel settore *industriale*, i contratti *estrazioni minerali solidi*, *tabacco*, *tessili*, *vestiario e maglieria*, *pelli e cuoio*, *calzature*, *legno*, *grafiche*, *energia petroli*, *gomma e plastiche*, *vetro*, *ceramiche*, *cemento calce e gesso*, *laterizi e manufatti in cemento*, *lapidei*, *gas e acqua* (contratto unico di settore) ed *edilizia*. Nel settore dei *servizi destinabili alla vendita* sono stati rinnovati: il contratto del *commercio* e quelli degli *autoferrotranviari* (2 volte nell'anno), dei *trasporti marittimi*, dei *trasporti aerei* (*personale di terra*, *piloti ed assistenti di volo*), delle *agenzie recapiti espressi*, *assicurazioni*, *istruzione privata* (scuole laiche e religiose), *servizi socio-assistenziali*, *radio e televisioni private*. Nella *pubblica amministrazione* 5 degli 8 contratti siglati nel 2004 sono contestualmente scaduti poiché relativi al biennio 2002-2003 (*agenzie fiscali*, *presidenza del consiglio dei ministri*, *enti locali*, *servizio sanitario nazionale* e *vigili del fuoco*). I rimanenti contratti (*forze armate* e *forze di polizia* a ordinamento sia civile sia militare), recepiti a dicembre, riguardano il secondo biennio economico 2004-2005 e troveranno applicazione economica nell'anno 2005.

Al termine del mese di dicembre 2004, sono scaduti e in attesa di rinnovo 22 accordi collettivi nazionali, i quali rappresentano il 29% del monte retributivo contrattuale e sono relativi a 3,2 milioni di lavoratori dipendenti. Tra i contratti in attesa di rinnovo, quelli che presentano la vacanza contrattuale più lunga (3 anni) sono quelli delle *case di cura privati* e *ricerca*. Da citare anche il contratto per i *bancari*, di notevole interesse ai fini del monte retributivo rilevato nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali (circa il 5% del totale), la cui vacanza contrattuale alla fine dell'anno 2004 è pari a 12 mesi. Il settore che presenta la maggior presenza di dipendenti il cui contratto è scaduto è quello della pubblica amministrazione con circa 2,4 milioni di lavoratori (il 75% del totale).

Tabella RT. 1. – CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE A DICEMBRE 2004, ACCORDI RECEPITI NEL 2004 E CONTRATTI IN ATTESA DI RINNOVO A DICEMBRE 2004 CON IL NUMERO DI DIPENDENTI INTERESSATI (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Contratti osservati per la base 2000 = 100			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2004			Contratti recepiti nell'anno 2004			Contratti in attesa di rinnovo (b) a dicembre 2004		
	Numero	% (b)	Numero dipendenti	Numero	% (c)	Numero dipendenti	Numero	% (c)	Numero dipendenti	Numero	% (c)	Numero dipendenti
Agricoltura	2	3,1	494	1	0,2	21	2	3,1	494	-	-	-
Industria	27	36,5	4.742	18	15,3	2.061	25	36,3	4.709	2	0,7	34
Industria in senso stretto	26	31,8	4.131	17	10,6	1.450	24	31,5	4.097	2	0,8	34
Edilizia	1	4,7	611	1	4,7	611	1	4,7	611	-	-	-
– Serv. destinabili alla vendita	34	35,2	4.192	13	19,1	2.431	24	26,9	3.408	10	23,5	784
– Com., pubb. eser., alber.	2	12,7	1.678	1	9,8	1.274	2	12,7	1.678	-	-	-
– Trasp., comun. e att. con.	18	8,2	916	7	3,0	335	11	5,6	596	7	32,2	320
– Credito e assicurazioni	4	5,3	399	1	0,5	42	3	0,7	50	1	87,1	349
– Servizi privati	10	8,9	1.200	4	5,8	779	8	7,9	1.085	2	11,2	115
Attività della pubb. ammin.	13	25,3	2.826	8	14,3	1.598	3	4,8	431	10	81,2	2.394
TOTALE ECONOMIA	76	100,0	12.254	40	48,8	6.111	54	71,0	9.042	22	29,0	3.212

(a) Dipendenti in migliaia.

(b) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenza del monte retributivo contrattuale dei contratti per settore di attività economica sul totale economia.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

L'analisi dell'attività contrattuale secondo i principali eventi nell'anno

Nel corso dell'anno 2004, come già accennato, l'attività contrattuale è stata molto intensa e caratterizzata dal rinnovo di 40 contratti di cui 1 appartenente agli *impiegati agricoli*, 18 all'*industria in senso stretto*, 13 ai *servizi destinabili alla vendita* e 8 alla *pubblica amministrazione*.

I rinnovi si sono distribuiti lungo il corso dell'anno con il seguente calendario:

- 4 a gennaio;
- 2 a febbraio;
- 1 a marzo;
- 5 ad aprile;
- 5 a maggio;
- 7 a giugno;
- 5 a luglio;
- 2 a settembre;
- 1 a ottobre;
- 3 a novembre;
- 3 a dicembre;

La tabella RT.2 riporta le informazioni essenziali dei principali contratti recepiti nel corso del 2004 ordinati secondo il mese di applicazione.

A **gennaio** i rinnovi degli accordi, tutti relativi al secondo biennio economico 2004-2005, si riferivano ai contratti delle industrie *dell'energia e petrolio*, della *chimica* e delle imprese che erogano *gas e acqua* (private e municipalizzate).

In particolare, in tale mese è stata applicata la prima rata di aumenti retributivi stabilita dai contratti dei dipendenti delle industrie *energia e petroli* e *chimiche*. Per i 6 mila dipendenti circa del comparto *estrattivo* e i 25 mila circa di quello delle *raffinerie*, gli aumenti sono decorsi da gennaio 2004. L'accordo per le industrie *chimiche* ha coinvolto circa 194 mila dipendenti, stabilendo aumenti retributivi erogati in tre tranches e precisamente, a gennaio 2004, a gennaio e ad ottobre 2005. Le prime due tranches prevedevano l'aggiornamento congiunto dei minimi contrattuali e dell'indennità di posizione organizzativa, mentre l'ultima riguardava unicamente i minimi tabellari.

Sempre nel mese di gennaio 2004 ha trovato applicazione la prima rata di incrementi retributivi relativa al secondo biennio economico, del settore *gas e acqua* il quale raggruppa le imprese private e municipalizzate (circa 27 mila dipendenti). Nel complesso, la retribuzione mensile nel settore *gas e acqua* è aumentata mediamente di circa 31 euro (compresi i riflessi sulle mensilità aggiuntive).

Il contratto delle *ceramiche* che regola l'attività di 63 mila dipendenti circa, ha previsto a gennaio il pagamento della seconda ed ultima rata di aumenti retributivi, per un importo medio mensile di circa 33 euro mentre le retribuzioni dei 25 mila dipendenti regolati dal contratto *editoria giornali* sono cresciute in media di circa 29 euro.

A seguito dei miglioramenti tabellari previsti le retribuzioni dei dipendenti dell'*autorità bancaria centrale* (circa 8 mila dipendenti) sono cresciute di poco meno di 21 euro.

Come stabilito dagli accordi per il biennio 2002-2003 relativi al personale del *trasporto aereo*, siglati a marzo 2002, i 27 mila dipendenti tra *piloti*, *assistenti di volo* e *personale di terra* hanno beneficiato degli aumenti relativi al precedente biennio, solo da gennaio 2004.

Infine, tra gli elementi di variazione delle retribuzioni a gennaio si osserva l'aumento medio di 23 euro per i circa 5.500 dipendenti regolati dal contratto delle *autorimesse e autonoleggio*.

A **febbraio** si osserva sia il pagamento della terza e ultima rata di aumenti tabellari ai dipendenti regolati dal contratto *vetro* (circa 37 mila), il cui valore medio mensile è di circa 40 euro, sia dell'erogazione della quarta ed ultima rata degli aumenti stabiliti dai rispettivi contratti nazionali di lavoro per i dipendenti delle imprese *private e municipalizzate* addette al servizio di *smaltimento rifiuti* (circa 63 mila). L'aumento medio, compresi i riflessi sulle mensilità aggiuntive, è stato per entrambi i contratti di circa 31 euro.

Dopo una lunga trattativa e una vacanza contrattuale durata due anni, a dicembre 2003 è stata siglata l'ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto degli *autoferrotranvieri*. Tale ipotesi, sottoposta a ratifica nel mese di gennaio 2004, trova applicazione a partire da febbraio 2004. L'accordo, relativo al secondo biennio 2002-2003 risulta pertanto nuovamente scaduto. L'intesa raggiunta coinvolge circa 145 mila dipendenti distribuiti tra diverse articolazioni settoriali, quali *ferrovie in concessione*, *autolinee in concessione* e *trasporti municipalizzati*. L'aumento delle retri-